

CARLO SANGALLI (CONFCOMMERCIO)

"Questa Ferrovia è un'opera necessaria"

“Da Torino comincia un confronto sul futuro del Paese”

CLAUDIA LUISE

«**V**iviamo un tempo fin troppo ricco di messaggi lanciati. E penso che, invece, occorrerebbe tornare ad apprezzare il metodo del dialogo e del confronto costruttivo. Ecco, penso che l'appuntamento di Torino possa e debba essere, sul piano del metodo, anzitutto questo: un'occasione per aprire un grande confronto pubblico sulle prospettive del nostro Paese. Mi sembra che ve ne sia davvero la necessità e l'urgenza». Ne è convinto **Carlo Sangalli**, presidente **Confcommercio**.

Perché?

«Oggi più che mai, l'Italia ha bisogno di più crescita e di più occupazione e, dunque, anche di più investimenti infrastrutturali. Per colmare, così, deficit di dotazione che si traducono in svantaggi competitivi che ci costano circa 34 miliardi di euro all'anno. Allora: sì alla Torino Lione; sì alle opere necessarie per un sistema dei trasporti più economico e più rapido, più sicuro e più sostenibile; sì ad un'Italia più accessibile e più integrata con i corridoi logistici europei».

Turismo, Tave e infrastrutture.

«L'accessibilità - come sintesi di rapidità, economicità, sicurezza e sostenibilità - è, al

tempo della globalizzazione, un prerequisito indispensabile di ogni politica di sviluppo territoriale. Lo è tanto più per il turismo italiano la cui offerta si confronta con una domanda sempre più diversificata: il turismo delle città d'arte ed il turismo dei centri "minori", il turismo del mare e della montagna e quello d'affari e dello shopping. Le sue potenzialità d'offerta vanno rese adeguatamente accessibili, a partire dall'integrazione tra sistema aeroportuale e ferroviario».

Cosa chiedete al governo?

«Attenzione ad un ragionamento che punta a rafforzare scelte e misure capaci di dare impulso alla crescita ed all'occupazione. E' il ragionamento di un'Italia produttiva consapevole del fatto che ridurre lo spread degli investimenti tra il nostro Paese e la Germania è determinante anche per abbattere lo spread sui titoli di Stato». —

© BY-NC-ND ALGUNO DIRITTI RISERVATI



Carlo Sangalli

